

Predetto dai profeti

*E tu, Betlemme di Efrata
così piccola per essere fra i capoluoghi di Giuda,
da te mi uscirà colui che deve essere
il dominatore in Israele;
le sue origini sono dall'antichità,
dai giorni più remoti.
Perciò Dio li metterà in potere altrui
fino a quando colei che deve partorire partorirà;
e il resto dei tuoi fratelli ritornerà ai figli di Israele.*

(Michea 5, 1-2)

Introduzione

Il celeste Bambino soffre e vagisce nel presepe per rendere a noi amabile, meritoria e ricercata la sofferenza: egli manca di tutto, perché noi apprendiamo da lui la rinunzia dei beni e degli agi terreni; egli si compiace di umili e poveri adoratori per invogliarci ad amare la povertà e preferire la compagnia dei piccoli e dei semplici a quella dei grandi del mondo.

Questo celeste Bambino tutto mansuetudine e dolcezza vuole infondere nei nostri cuori col suo esempio queste sublimi virtù, affinché nel mondo dilaniato e sconvolto sorga un'era di pace e di amore.

Egli fin dalla nascita ci addita la nostra missione, che è quella di disprezzare ciò che il mondo ama e cerca.

Oh! Prostriamoci innanzi al presepe e con il grande s. Girolamo, il santo infiammato di amore a Gesù bambino, offriamogli tutto il nostro cuore senza riserva, e promettiamogli di seguire gli insegnamenti che giungono a noi dalla grotta di Betlemme, che ci predicano essere tutto quaggiù vanità delle vanità, non altro che vanità.

(Padre Pio, Epistolario IV, p 1009)

1 - Predetto dai profeti

La Parola di Dio

E tu, Betlemme di Efrata così piccola per essere fra i capoluoghi di Giuda, da te mi uscirà colui che deve essere il dominatore in Israele; le sue origini sono dall'antichità, dai giorni più remoti. Perciò Dio li metterà in potere altrui fino a quando colei che deve partorire partorirà; e il resto dei tuoi fratelli ritornerà ai figli di Israele. (Michea 5, 1-2)

La Parola della Chiesa

Dio è entrato nella storia dell'umanità e, come uomo, è divenuto suo «soggetto», uno dei miliardi e, in pari tempo, Unico! Attraverso l'Incarnazione Dio ha dato alla vita umana quella dimensione che intendeva dare all'uomo sin dal suo primo inizio, e l'ha data in maniera definitiva - nel modo peculiare a Lui solo, secondo il suo eterno amore e la sua misericordia, con tutta la divina libertà - ed insieme con quella munificenza che, di fronte al peccato originale ed a tutta la storia dei peccati dell'umanità, di fronte agli errori dell'intelletto, della volontà e del cuore umano, ci permette di ripetere con stupore le parole della sacra Liturgia: «O felice colpa, che meritò di avere un tanto nobile e grande Redentore!». (Redemptor Hominis, 1)

Riflessione

C'è un solo e medesimo Spirito di Dio che ha annunciato nei profeti quale sarebbe stata la venuta del Signore e da dove sarebbe giunta. Lo Spirito poi ha tradotto negli Anziani (cioè nella traduzione dovuta ai Settanta) gli oracoli dei profeti. Sempre lo Spirito ha annunciato mediante gli apostoli che è giunta la pienezza dei tempi, l'era dell'adozione filiale; ormai il regno dei cieli è vicino e risiede tra gli uomini che credono nell'Emmanuele nato dalla Vergine.

(Sant'Ireneo "Adversus haereses", III)

Ripetiamo

Vieni, Signore Gesù.

"Il regno di Dio è dentro di voi" (Lc 17,21), dice il Signore.

Vieni, Signore Gesù.

Volgiti a Dio con tutto il tuo cuore, lasciando questo misero mondo, e l'anima tua troverà pace.

Vieni, Signore Gesù.

Impara a disprezzare ciò che sta fuori di te, dandoti a ciò che è interiore, e vedrai venire in te il regno di Dio.

Vieni, Signore Gesù.

Esso è, appunto, "pace e letizia nello Spirito Santo" (Rm 14,17); e non è concesso ai malvagi. **Vieni, Signore Gesù.**

Se gli avrai preparato, dentro di te, una degna dimora, Cristo verrà a te e ti offrirà il suo conforto.

Vieni, Signore Gesù.

(Imitazione di Cristo, Libro Libro II, I, 1)

Dagli scritti di Padre Pio

I magi giungono in Gerusalemme e non trovano alcuno esteriore apparato di festa, come credevano, per il grande avvenimento del nuovo re. La stella che li guidava, nell'entrare in città, dispares dai loro sguardi. La loro fede è posta in un duro cemento, ma essi non esitano. Fermi nella loro fede chiedono nuove del nato Messia. Nessuno sa darne indicazioni. I mondani, ingolfati nei loro affari, vivono nell'oscurità e nell'errore, né si danno pensiero della loro salvezza eterna né hanno alcuna premura di conoscere la venuta di quel Messia, atteso e sospirato dalle genti, profetizzato e predetto dai profeti.

(Epistolario IV, p 1015)

Preghiamo insieme

Signore, sei stato buono con la tua terra, hai ricondotto i deportati di Giacobbe. Hai perdonato l'iniquità del tuo popolo, hai cancellato tutti i suoi peccati. Hai depresso tutto il tuo sdegno e messo fine alla tua grande ira. Rialzaci, Dio nostra salvezza, e placa il tuo sdegno verso di noi. Forse per sempre sarai adirato con noi, di età in età estenderai il tuo sdegno? Non tornerai tu forse a darci vita, perché in te gioisca il tuo popolo? Mostraci, Signore, la tua misericordia e donaci la tua salvezza. (dal Salmo 85)

Canto: **Benedetto** (n. 2, pag. 19)

2 - *Atteso dal suo popolo*

La Parola di Dio

Allora Isaia disse: "Ascoltate, casa di Davide! Non vi basta di stancare la pazienza degli uomini, perché ora vogliate stancare anche quella del mio Dio? Pertanto il Signore stesso vi darà un segno. Ecco: la vergine concepirà e partorirà un figlio, che chiamerà Emmanuele. Egli mangerà panna e miele finché non imparerà a rigettare il male e a scegliere il bene. (Isaia 7, 13-15)

La Parola della Chiesa

Dio ... ebbe assidua cura del genere umano, per dare la vita eterna a tutti coloro i quali cercano la salvezza con la perseveranza nella pratica del bene. A suo tempo chiamò Abramo, per fare di lui un gran popolo; dopo i patriarchi ammaestrò questo popolo per mezzo di Mosè e dei profeti, affinché lo riconoscesse come il solo Dio vivo e vero, Padre provvido e giusto giudice, e stesse in attesa del Salvatore promesso, preparando in tal modo lungo i secoli la via all'Evangelo. (Dei Verbum 3)

Riflessione

Prima della nascita di Cristo non c'era gioia se non nella speranza di questo giorno. Oggi invece vi viene detto: Non temete, amate! Non siate tristi, rallegratevi! Un angelo è disceso dal cielo per annunziarvi una gioia grande. Rallegratevi per voi, rallegratevi anche per gli altri, perché questa gioia non è per voi soli, ma per tutto il popolo. Che gioia immensa, capace di riempire il cuore di dolcezza! Che gioia amabile! Finora voi eravate nella tristezza, perché eravate morti; ora invece siete nella gioia, perché la vita è venuta fino a voi per farvi vivere. Eravate nella tristezza a causa delle tenebre della vostra cecità, ma ora rallegratevi, perché spunta nelle tenebre una luce per i giusti. (Elredo di Rievaulx, "Discorsi" PL 195, 224)

Ripetiamo

Vieni, Signore Gesù.

Beata l'anima che ascolta il Signore che le parla dentro, e accoglie dalla sua bocca la parola di consolazione.

Vieni, Signore Gesù.

Beate le orecchie che colgono la preziosa e discreta voce di Dio, e non tengono alcun conto dei discorsi di questo mondo.

Vieni, Signore Gesù.

Veramente beate le orecchie che danno retta, non alla voce che risuona dal di fuori, ma alla verità, che ammaestra dal di dentro.

Vieni, Signore Gesù.

Beati gli occhi, che, chiusi alle cose esteriori, sono attenti alle interiori.

Vieni, Signore Gesù.

Beati coloro che sanno penetrare ciò che è interiore e si preoccupano di prepararsi sempre più, con sforzo quotidiano, a comprendere le cose arcane del cielo.

Vieni, Signore Gesù.

(Imitazione di Cristo, Libro III, cap I, 1)

Dagli scritti di Padre Pio

Da ben quaranta secoli egli è atteso; con sospiri gli antichi Padri ne avevano invocato la venuta; i sacri scrittori chiaramente avevano profetato ed il luogo e l'epoca della sua nascita, eppure tutto è silenzio e sembra che nessuno sia a conoscenza di questo grande avvenimento. Solo un po' più tardi egli è visitato da pastori intenti a vigilare il gregge nei prati. Sono avvertiti da spiriti celesti dello strepitoso avvenimento, inviati a recarsi alla sua grotta.

(Epistolario IV, p 1007)

Preghiamo insieme

O Dio, affida al re il tuo diritto, al figlio del re la tua giustizia. Nei suoi giorni fiorisca il giusto e abbondi la pace, finché non si spenga la luna. E d'omini da mare a mare, dal fiume sino ai confini della terra. Perché egli libererà il misero che invoca e il povero che non trova aiuto. Abbia pietà del debole e del misero e salvi la vita dei miseri. Il suo nome duri in eterno, davanti al sole germogli il suo nome. In lui siano benedette tutte le stirpi della terra e tutte le genti lo dicano beato.

(Dal Salmo 71)

Canto: ***Volgiti a noi*** (n. 14, pag. 23)

3 - Germoglio di Jesse

La Parola di Dio

Un germoglio spunterà dal tronco di Iesse, un virgulto germoglierà dalle sue radici. Su di lui si poserà lo spirito del Signore, spirito di sapienza e di intelligenza, spirito di consiglio e di forza, spirito di conoscenza e di timore del Signore. Si compiacerà del timore del Signore. Non giudicherà secondo le apparenze e non prenderà decisioni per sentito dire; ma giudicherà con giustizia i poveri e prenderà decisioni eque per gli oppressi del paese.

(Isaia 11, 1-4)

La Parola della Chiesa

Con l'incarnazione il Figlio di Dio si è unito in certo modo ad ogni uomo. Ha lavorato con mani d'uomo, ha pensato con intelligenza d'uomo, ha agito con volontà d'uomo, ha amato con cuore d'uomo. Nascendo da Maria vergine, egli si è fatto veramente uno di noi, in tutto simile a noi fuorché il peccato. Agnello innocente, col suo sangue sparso liberamente ci ha meritato la vita; in lui Dio ci ha riconciliati con se stesso e tra noi e ci ha strappati dalla schiavitù del diavolo e del peccato; così che ognuno di noi può dire con l'Apostolo: il Figlio di Dio «mi ha amato e ha sacrificato se stesso per me» (Gal 2,20).

(Gaudium et Spes 22)

Riflessione

Come mi appari bello, Signore, quando ti contemplo nel tuo stato glorioso. Ma quando annientasti te stesso, spogliandoti della luce indefettibile e della tua natura, allora la tua bontà maggiormente rifuse, il tuo amore fu più sfavillante, più radiosa splendette la tua grazia. Questa stella che sorge in Giacobbe come mi pare brillante! Come esci splendido virgulto dalla radice di Iesse! Come mi allieta la luce di questo astro che sorge e viene a visitarmi nelle mie tenebre! Alla vista di tante meraviglie tutte le potenze della mia anima non potranno non esclamare: Chi è come te, Signore? (Sal 34,10).

(San Bernardo, Discorsi sul Cantico dei Cantici PL 183, 1003)

Ripetiamo

Vieni, Signore Gesù.

Riponi interamente la fiducia in Dio, e sia lui il tuo timore e il tuo amore.

Vieni, Signore Gesù.

Risponderà lui per te, e opererà per il bene, nel modo migliore.

Vieni, Signore Gesù.

... dovunque tu abbia a trovarti, sei un forestiero e un pellegrino, né mai avrai pace se non sarai strettamente unito a Cristo.

Vieni, Signore Gesù.

Perché ti guardi tutto attorno quaggiù, se non è questo il luogo della tua pace?

Vieni, Signore Gesù.

La tua dimora deve essere tra le cose celesti; quelle terrene le devi guardare come di passaggio.

Vieni, Signore Gesù.

(Imitazione di Cristo, Libro II, cap. I, 2)

Dagli scritti di Padre Pio

Sta molto vicino alla cura di questo grazioso bambino, specialmente in questi santi giorni del suo natalizio. Se ami le ricchezze, qui vi troverai l'oro che i re magi vi lasciarono; se ami il fumo degli onori, qui vi troverai quello dell'incenso; e se ami le delicatezze dei sensi, sentirai la mirra odorosa, la quale profuma tutta la santa grotta. Sii ricca d'amore per questo celeste bambino, rispettosa nella dimestichezza che tu prenderai con lui mediante l'orazione; e tutta deliziosa nella gioia di sentire in te le sante ispezioni ed affetti di essere singolarissimamente sua.

(Epistolario III, p 346-7)

Preghiamo insieme

Il Signore ha giurato a Davide e non ritratterà la sua parola: "Il frutto delle tue viscere io metterò sul tuo trono! Se i tuoi figli custodiranno la mia alleanza e i precetti che insegnerò ad essi, anche i loro figli per sempre sederanno sul tuo trono". Il Signore ha scelto Sion, l'ha voluta per sua dimora: "Questo è il mio riposo per sempre; qui abiterò, perché l'ho desiderato.

(Dal Salmo 132)

Canto: **Gesù** (n. 13, pag. 23)

4 - Nato a Betlemme

La Parola di Dio

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando era governatore della Siria Quirinio. Andavano tutti a farsi registrare, ciascuno nella sua città. Anche Giuseppe, che era della casa e della famiglia di Davide, dalla città di Nàzaret e dalla Galilea salì in Giudea alla città di Davide, chiamata Betlemme, per farsi registrare insieme con Maria sua sposa, che era incinta.

(Luca 2, 1-5)

La Parola della Chiesa

Recandosi a Betlemme per il censimento in ossequio alle disposizioni della legittima autorità, Giuseppe adempì nei riguardi del Bambino il compito importante e significativo di inserire ufficialmente il nome «Gesù, figlio di Giuseppe di Nazaret» (cfr. Gv 1,45) nell'anagrafe dell'impero. Tale iscrizione manifesta in modo palese l'appartenenza di Gesù al genere umano, uomo fra gli uomini, cittadino di questo mondo, soggetto alle leggi e istituzioni civili, ma anche «salvatore del mondo».

(Redemptoris Custos 9)

Riflessione

O monti, erompete in grida di gioia e di lode. Persino gli alberi della foresta battano le mani davanti al Signore, perché egli viene. Udite, cieli, e la terra presti ascolto: ogni creatura, ma l'uomo soprattutto sbalordisca e lodi il Signore. Gesù Cristo, Figlio di Dio, nasce a Betlemme di Giuda. Quale cuore di sasso non si sentirebbe fondere a tale annuncio? Esiste messaggio più soave? Potrebbe essere trasmessa notizia più fausta? Nessuno udì mai cosa simile, né mai l'universo ascoltò analogo annuncio. Gesù Cristo, Figlio di Dio, nasce a Betlemme di Giuda. E' un'umile parola che riguarda il Verbo umiliato, ma traboccante di fascino celeste.

(San Bernardo "Discorsi")

Ripetiamo

Accogli, dunque, Cristo, e non far entrare in te nessun'altra cosa.

Vieni, Signore Gesù.

Se avrai Cristo sarai ricco, sarai pienamente appagato.

Vieni, Signore Gesù.

Sarà lui a provvedere e ad agire fedelmente per te.

Vieni, Signore Gesù.

Così non dovrai affidarti agli uomini. Questi mutano in un momento e vengono meno rapidamente, mentre Cristo "resta in eterno" (Gv 12, 34) e sta fedelmente accanto a noi, fino alla fine.

Vieni, Signore Gesù.

Non dobbiamo far molto conto sull'uomo, debole e mortale, anche se si tratta di persona che ci è preziosa e cara; né dobbiamo troppo rattristarci se talvolta ci combatte e ci contrasta.

Vieni, Signore Gesù.

(Imitazione di Cristo, Libro IV, cap. V)

Dagli scritti di Padre Pio

Quali e quanti non sono, o cristiani, gl'insegnamenti che si partono dalla grotta di Betlemme! Oh come deve sentirsi acceso il cuore di amore per colui che tutto tenerezza si è fatto per noi! Oh come dovremmo ardere del desiderio di condurre il mondo tutto a quest'umile grotta, asilo del re dei re, più grande di ogni reggia umana, perché trono e dimora di Dio! Chiediamo a questo divin Bambino di rivestirci di umiltà, perché solo con questa virtù possiamo gustare questo mistero ripieno di divine tenerezze.

(Epistolario IV, p 1007-8)

Preghiamo insieme

Acclamate a Dio da tutta la terra, cantate alla gloria del suo nome, date a lui splendida lode. Dite a Dio: "Stupende sono le tue opere! Per la grandezza della tua potenza a te si piegano i tuoi nemici. A te si prostri tutta la terra, a te canti inni, canti al tuo nome". Venite e vedete le opere di Dio, mirabile nel suo agire sugli uomini.

(dal Salmo 66)

Canto: **Ramo fiorito** (n. 4, pag. 20)

5 - Figlio di Maria

La Parola di Dio

Ecco come avvenne la nascita di Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, che era giusto e non voleva ripudiarla, decise di licenziarla in segreto. Mentre però stava pensando a queste cose, ecco che gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: "Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perché quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo. Essa partorerà un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati".

(Matteo 1, 18-21)

La Parola della Chiesa

Maria, chiamata nei Vangeli "la Madre di Gesù" (Gv 2,1; Gv 19,25), [Cf Mt 13,55] prima della nascita del Figlio suo è acclamata, sotto la mozione dello Spirito, "la Madre del mio Signore" (Lc 1,43). Infatti, colui che Maria ha concepito come uomo per opera dello Spirito Santo e che è diventato veramente suo Figlio secondo la carne, è il Figlio eterno del Padre, la seconda Persona della Santissima Trinità. La Chiesa confessa che Maria è veramente Madre di Dio. (Catechismo della Chiesa Cattolica 495)

Riflessione

O Maria, negli ultimi tempi tu hai dato alla luce il Verbo di Dio Padre, esistente fin dal principio. Subito dopo averlo messo al mondo, anche le schiere degli angeli guardarono giù dai cieli lodando il Dio nato dal tuo grembo: osannavano ai cieli, d'ora in poi ingioiellati di una gloria più grande, e salutavano la terra che dalla Pace era stata visitata. Da allora, tra angeli e uomini, tra cielo e terra, non esiste più una separazione d'inimicizia, ma insieme essi formano come una città armoniosa, i cui canti concordano

e si innalzano come un'unica lode verso il Dio uno e trino.

(San Germano di Costantinopoli, In Dormitione Mariae, PG 98, 342)

Ripetiamo

Vieni, Signore Gesù.

Beato colui che comprende che cosa voglia dire amare Gesù e disprezzare se stesso per Gesù.

Vieni, Signore Gesù.

Si deve lasciare ogni persona amata, per colui che merita tutto il nostro amore: Gesù esige di essere amato, lui solo, sopra ogni cosa.

Vieni, Signore Gesù.

Ingannevole e incostante è l'amore della creatura; fedele e durevole è l'amore di Gesù.

Vieni, Signore Gesù.

Chi s'attacca alla creatura cadrà con la creatura, che facilmente vien meno; chi abbraccia Gesù troverà saldezza per sempre.

Vieni, Signore Gesù.

Ama e tieni amico colui che, quando tutti se ne andranno, non ti abbandonerà, né permetterà che, alla fine, tu abbia a perire.

Vieni, Signore Gesù.

(Imitazione di Cristo, Libro IV, cap. VII, 1)

Dagli scritti di Padre Pio

La Madre di Gesù e nostra ancora ci ottenga dal Figlio suo la grazia di vivere una vita tutta secondo il cuore di Dio, una vita tutta interiore e tutta nascosta in lui. Ci unisca questa sì cara Madre a Gesù così strettamente da non lasciarci più rapire ed allettare da cosa alcuna di questo basso mondo.

(Epistolario I, p 606)

Preghiamo insieme

Dio degli eserciti, volgiti, guarda dal cielo e vedi e visita questa vigna, proteggi il ceppo che la tua destra ha piantato, il germoglio che ti sei coltivato. Quelli che l'arsero col fuoco e la recisero, periranno alla minaccia del tuo volto. Sia la tua mano sull'uomo della tua destra, sul figlio dell'uomo che per te hai reso forte. Da te più non ci allontaneremo, ci farai vivere e invocheremo il tuo nome. Rialzaci, Signore, Dio degli eserciti, fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

(dal Salmo 80)

Canto: ***Madre di Dio*** (n. 6, pag. 21)

Benedizione Eucaristica

TANTUM ERGO

Tantum ergo Sacraméntum
venéremur cernui;
et antiquum documéntum
novo cedat rítui:
præstet fides suppleméntum
sénsuum deféctui.

Genitòri, Genitòque
laus et iubilàtio,
salus, honor, virtus quoque
sit et benedictio;
procedénti ab utròque
compar sit laudàtio. Amen.

ADORIAMO IL SACRAMENTO

Adoriamo il Sacramento
che Dio Padre ci donò.
Nuovo patto, nuovo rito
nella fede si compì.
Al mistero è fondamento
la parola di Gesù.

Gloria al Padre onnipotente,
gloria al Figlio Redentor,
lode grande, sommo onore
all'eterna Carità.
Gloria immensa, eterno amore
alla santa Trinità. Amen.

Preghiamo

Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia, ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo corpo e del tuo sangue per sentire sempre in noi i benefici della redenzione.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

DIO SIA BENEDETTO

Dio sia benedetto.

Benedetto il suo santo nome.

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero Uomo.

Benedetto il nome di Gesù.

Benedetto il suo sacratissimo Cuore.

Benedetto il suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù

nel Santissimo Sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio,

Maria Santissima.

Benedetta

la sua santa e immacolata concezione.

Benedetta la sua gloriosa assunzione.

Benedetto il nome di Maria, Vergine e Madre.

Benedetto san Giuseppe,

suo castissimo sposo.

Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

Preghiere

Preghiera di Natale - O Signore, com'è difficile accettare la tua via. Tu vieni a me come un piccolo e debole bambino nato lontano da casa sua. Tu vivi per me come uno straniero nella sua terra. Tu muori per me come un criminale fuori delle mura della città, reietto dal tuo stesso popolo, frainteso dai tuoi amici e sentendoti abbandonato dal tuo Dio. Mentre mi preparo a celebrare la tua nascita, cerco di sentirmi amato, accettato e a casa mia in questo mondo, e cerco di vincere i sentimenti di alienazione e di separazione che continuano ad assalirmi. Mi chiedo però se il mio profondo senso di non avere una casa non mi porti più vicino a te dei miei occasionali sentimenti di appartenenza. Dove celebriamo veramente la tua nascita? Nell'intimo della casa o in una casa straniera, fra amici accoglienti o fra stranieri sconosciuti, con sentimenti di benessere o con sentimenti di abbandono? Non devo sfuggire alle esperienze che sono più vicine alle tue. Come tu non appartieni a questo mondo, così io pure non appartengo a questo mondo. Ogni volta che sento così, ho l'occasione di essere grato e di abbracciarti meglio e di gustare più pienamente la tua gioia e la tua pace. Vieni, Signore Gesù, e sta' con me laddove mi sento più povero. Confido che questo sia il luogo dove troverai la tua mangiatoia e porterai la tua luce. Vieni, Signore Gesù, vieni. Amen. (Henri J. M. Nouwen)

Madre di Dio - Ponete fine ai lamenti! Io mi farò vostra avvocatessa presso mio Figlio. Non più tristezza, perché ho messo al mondo la gioia. Sono venuta alla luce per rovesciare il regno del dolore, io, piena di grazia... Mettete dunque freno alle lacrime, accettate me come vostra mediatrice presso colui che è nato da me, perché l'autore della gioia è lo stesso Dio generato dall'eterno. Non vi tormentate più, eliminate ogni paura: andrò io, piena di grazia, da lui a parlargli! (Romano il Melode)

Sei venuto tra noi - Figlio di Dio, nel tuo amore sei venuto tra noi a fare tutte le cose nuove. Perchè io parli del tuo amore a chi mi ascolta donami il tuo amore. Dio Altissimo Tu sei disceso dal cielo per abitare con noi peccatori. Perchè io racconti la bellezza del Tuo amore donami di salire dove Tu abiti. Nel Tuo amore per noi Tu hai accettato con pazienza di essere inchiodato sulla croce. Perchè io parli della Tua bontà fa' scorrere nelle mie vene sangue Tuo che dona la vita. Nel Tuo amore bruciante permetti che la mia bocca annunci con forza la Tua buona notizia. Donami di cantare a piena voce la Tua gloria tra le genti di questa terra. (Giacomo di Sarug)

Noi confessiamo la divinità di Cristo - Figli degli uomini, parlate davvero di giustizia? Abitanti della terra, giudicate davvero secondo equità? Noi confessiamo con fede incrollabile quel Dio che si è fatto uomo e che una Vergine ha dato alla luce. Prima dei tempi un Padre incommensurabile l'aveva generato; ora noi adoriamo Colui che si è incarnato nel grembo di una Vergine. Egli è il Creatore di tutto rimanendo tuttavia invisibile e distinto dal creato. Per questo diciamo: in te è la clemenza, Signore; gloria a te. (Da un antico Inno natalizio)

Vieni di notte - Vieni di notte, ma nel nostro cuore è sempre notte: e dunque vieni sempre, Signore. Vieni in silenzio, noi non sappiamo più cosa dirci: e dunque vieni sempre, Signore. Vieni in solitudine, ma ognuno di noi è sempre più solo: e dunque vieni sempre, Signore. Vieni, Figlio della pace, noi ignoriamo cosa sia la pace: e dunque vieni sempre, Signore. Vieni a liberarci, noi siamo sempre più schiavi: E dunque vieni sempre, Signore. Vieni a consolarci, noi siamo sempre più tristi: e dunque vieni sempre, Signore. Vieni a cercarci, noi siamo sempre più perduti, e dunque vieni sempre, Signore. Vieni, tu che ci ami: nessuno è in comunione col fratello se prima non è con te, o Signore. Noi siamo tutti lontani, smarriti, né sappiamo chi siamo, cosa vogliamo. Vieni, Signore. Vieni sempre, Signore.

(David Maria Turoldo)

Bambino Gesù - Asciuga, Bambino Gesù, le lacrime dei fanciulli! Accarezza il malato e l'anziano! Spingi gli uomini a deporre le armi e a stringersi in un universale abbraccio di pace! Invita i popoli, misericordioso Gesù, ad abbattere i muri creati dalla miseria e dalla disoccupazione, dall'ignoranza e dall'indifferenza, dalla discriminazione e dall'intolleranza. Sei Tu, Divino Bambino di Betlemme, che ci salvi liberandoci dal peccato. Sei Tu il vero e unico Salvatore, che l'umanità spesso cerca a tentoni. Dio della Pace, dono di pace all'intera umanità, vieni a vivere nel cuore di ogni uomo e di ogni famiglia. Sii Tu la nostra pace e la nostra gioia! Amen.

(Giovanni Paolo II)

La venuta di Cristo - Cristo Gesù, la tua venuta nel mondo è sorgente di vera e di grande gioia. La felicità, la pienezza di vita, la certezza della verità. la rivelazione della bontà e dell'amore, la speranza che non delude, la salvezza a cui ogni uomo aspira, ci sono concesse, sono a nostra disposizione, e hanno un nome, un nome solo: il tuo, Cristo Gesù. Tu sei il profeta delle beatitudini, tu sei il consolatore d'ogni umana afflizione, tu sei la nostra pace. perché tu, tu solo sei la via, la verità, la vita. Noi proclamiamo che il tuo avvento fra noi, o Cristo, è la nostra felicità. Solo il tuo Natale può rendere l'uomo felice. Tu sei la luce del mondo. E chi guarda a te vede rischiararsi i sentieri della vita. Tu sei, Cristo, la nostra felicità e la nostra pace, perché tu sei il nostro Salvatore. Amen.

(Paolo VI)

Tu ci hai amati per primo, o Dio - “Tu ci hai amati per primo, o Dio. Noi parliamo di te come se ci avessi amato per primo una sola volta. Invece continuamente, di giorno in giorno per la vita intera Tu ci ami per primo. Quando al mattino mi sveglio ed elevo a te il mio spirito, Tu sei il primo, Tu mi ami per primo. Se mi alzo all' alba e immediatamente elevo a te il mio spirito e la mia preghiera, Tu mi precedi, Tu già mi hai amato per primo. E' sempre così. E noi ingrati, che parliamo come se tu ci avessi amati per primo una volta sola...”. (S. Kierkegaard)

Canti

1. T'ADORIAM, OSTIA DIVINA

T'adoriam, Ostia divina! / T'adoriam, Ostia d'amor!
Tu degli angeli il sospiro, / Tu dell'uomo sei l'onor.

R. *T'adoriam, Ostia divina,
T'adoriam, Ostia d'amor!*

T'adoriam, Ostia divina! / T'adoriam, Ostia d'amor!
Tu dei forti la dolcezza, / Tu dei deboli il vigor. **R.**

T'adoriam, Ostia divina! / T'adoriam, Ostia d'amor!
Tu dei giusti sei la via, / Tu sei venia al peccator. **R.**

T'adoriam, Ostia divina! / T'adoriam, Ostia d'amor!
Tu salute dei viventi, / Tu speranza di chi muor. **R.**

T'adoriam, Ostia divina! / T'adoriam, Ostia d'amor!
Ti conosca il mondo e t'ami! / Tu la gioia d'ogni cuor. **R.**

2. BENEDETTO

Predetto dai Profeti, atteso dal tuo popolo,
di Jesse il bel germoglio è Frutto benedetto
del seno tuo, **Maria*. (2v)

Un messenger del Cielo te l'annunziò devoto,
ma tutto il Paradiso stupisce al gran mistero
e assieme a Te L'adora.

Per fede noi crediamo e con Giuseppe Santo,
e con pastori e magi commossi ci prostriamo
davanti al tuo **Bambino*. (2v)

Il Cielo è tutto in festa e benedice il Re!
è grido di vittoria il canto dell'osanna,
che riempie monti e valli.

Il sommo Padre esulta, esulta il Santo Spirito,
e tanto gaudio dice: è benedetto il Frutto
del seno tuo, *Maria*!

3. LA VERGINE CONCEPIRÀ

Ecco la Vergine concepirà, un Bambino alla luce darà:
Emanuel, Emmanuel. Dio è con noi.

4. RAMO FIORITO

Tanti fiori su un ramo di pesco
d'improvviso sono sbocciati,
tante stelle si sono affacciate
dal profondo azzurro del cielo.

* È l'alba del giorno più bello,
è il profumo che viene da Betlemme,
la luce diffonde coi raggi
la pace e la gioia nel mondo. (2v)

Carovane di popoli stanchi,
che venite dai sentieri del tempo,
sostate davanti al presepio,
bevete dell'acqua che zampilla.

* Un giorno risuonerà sul monte:
beati voi tutti che credete,
beati voi quando soffrite,
vi abbraccia e vi consola il Cielo. (2v)

Sono tante ancora le barriere
che dividono gli uomini fra loro,
e percorre il male nuove vie,
seminando tristezza e dolore.

* Vivete il dono dell'amore
che giurate insieme nella gioia.
Lasciate ogni bimbo sbocciare:
è il frutto più bello della vita. (2v)

5. VENITE FEDELI

Venite, fedeli, l'Angelo c'invita,
venite, venite a Betlemme.

R. *Nasce per noi Cristo Salvatore.*

* *Venite adoriamo, (3v) il Signore Gesù.*

La luce del mondo brilla in una grotta:
la fede ci guida a Betlemme. **R**

La notte risplende, tutto il mondo attende:
seguiamo i pastori a Betlemme. **R**

Il Figlio di Dio, Re dell'universo,
si è fatto bambino a Betlemme. **R**

“Sia gloria nei cieli, pace sulla terra”
un angelo annuncia a Betlemme. **R**

6. MADRE DI DIO

L'Amore di Dio Padre ha generato il Figlio eterno come il Padre. Dal loro eterno Amore procede il Santo Spirito.

Nell'unità perfetta la Trinità divina
è Amore senza fine, e l'esistenza dona
a tutto per Amore.

R. *Sei Tu, Maria, la Madre dell'umanato Verbo.
È Cristo l'uomo Dio e nasce dal tuo seno.
Sei Madre Tu di Dio. (2v)*

Adamo lo sciupò per compiacere ad Eva,
disobbedendo a Dio. Inghiottirà la morte,
o donna, i figli tuoi.

Nel pianto e nel dolore avesti la "Promessa":
per Te la morte venne, per Te verrà la Vita:
partorirai mio Figlio! **R**

7. TUO PARADISO

R. *Intorno alla capanna risplende arcana luce
e suono e voce d'Angeli diffonde la letizia:
è Natale. (3v)

Sei nella nuda stalla. È calda e greve l'aria.
La mucca tutta mite col ruminar ti culla.
Sonnecchia l'asinello.

Giuseppe come può con umiltà si prodiga.
Accende la lucerna, provvede della paglia.
Apronta il tuo giaciglio. **R**

La tua graziosa Mamma t'avvolge in pannicelli.
Commosa e trepidante, ti poggia sulla paglia.
Ti scalda con l'amore.

Il tuo vagito stringe il cuore della Mamma.
Vegliando, lei ti nutre di latte e di carezze.
Tuo paradiso è lei. **R**

8. DAVANTI AL RE

Davanti al Re c'inchiniamo insiem,
per adorarlo con tutto il cuor.
Verso di Lui eleviamo insiem
canti di gloria al nostro Re dei re.

9. DEL TUO SENO

O Madre di Gesù, con l'occhio di profeta
ti contemplò Isaia, incinta e pura Vergine,
stupito del mistero.

Davanti a Te s'inchina l'Arcangel Gabriele,
mandato dal Signore a dichiarare l'amore,
che vincerà la morte.

R. *Tu nel mistero d'Amore concepirai da Dio
il Cristo Salvatore. L'Emmanuele sarà
il Frutto del tuo seno. (2v)*

Verginità feconda! Maternità divina!
Intatta Genitrice! Che meraviglia, o Donna,
se il cuore tuo vacilla?

Oh, non temer, Maria! La scelta vien da Dio.
Può tutto quel che vuole. Pronuncia pure il "sì"
e il suo volere si compie. **R**

10. IL FRUTTO

L'annuncio dell'Arcangelo fa trepidare la mente,
che resta sulla soglia di quel divin mistero
cui appartieni già.

Tu sola concepita esente dalla colpa,
che tutti noi ferisce, Tu sola puoi portare
nel seno tuo Gesù.

R. *Tu concepisci l'Uomo, ma in seno porti Dio.
Così lo Sposo volle: un verginale seno
per il divino Frutto.*

Ma il "sì" dell'intelletto non basta a dare il Frutto,
che il Cielo vuol da Te. È questo "sì" nuziale
amor che vuole amore.

Più che sponsale velo t'avvolge tutta l'anima.
Più che il donarsi umano, da cui germoglia vita,
fa sussultare il cuore. **R**

11. ASCOLTA ISRAELE

Ascolta Israele il tuo Dio: un nuovo sole sorgerà,
un nuovo mondo nascerà. Saliranno le tribù d'Israele
a dare lode al Messia che verrà.

12. NASCE L'AMOR

Fredda è la notte / buio d'intorno / silente attesa / sacro timor. / Brilla una stella, / veglia la terra / s'apre la vita / palpita un cuor. / * *Nasce Gesù, / nasce l'Amor gli Angeli in cielo / cantano in cor. (2v)*

E se l'Amore / regna fra noi / nei nostri cuori / vive Gesù. / Splende la luce / in tutti è pace. / Il Paradiso / è in mezzo a noi. / * *Nato è Gesù / nato è l'Amor gli Angeli in cielo / cantano in cor. (2v)*

13. GESÙ

R. *"Lo chiamerai Gesù!" È il grande Salvatore.
È il Figlio dell'Altissimo. Discende dal re David.
Sarà l'erede al trono.*

E regnerà per sempre sui figli di Giacobbe,
ma estende a tutto il mondo il regno della pace,
che fine non avrà. **R**

In mano avrà lo scettro. Non colpirà di spada.
Preferirà la morte, qual volontario prezzo,
per liberare l'uomo. **R**

D'Adamo la progenie raminga andò nei secoli,
lontano dal Signore. Regnò con l'odio satana,
il vincitore vinto. **R**

A Te leviamo i cuori, o nostro Salvatore.
Con Te torniamo eredi del regno dei beati.
Gesù, sei Re d'Amore. **R**

14. VOLGITI A NOI

R. *Volgiti a noi, Tu che guidi Israele,
Tu che siedi al di sopra dei santi del cielo;
appari al cospetto di Efraim, ridesta la tua potenza!*

Vieni, redentore delle genti. Mostra il nato dalla Vergine;
tutti i tempi l'ammirino! Tal parto si addice a Dio. **R**

Cresce il grembo della Vergine, resta intatto il pudore.
Le virtù sue risplendono e Cristo abita in Lei. **R**

Dal seno casto e regale, come dal suo talamo,
Tu avanzi Dio-uomo, percorri il tuo cammino. **R**

Benedizione

Il Signore vi benedica e vi protegga.

Amen.

- Faccia risplendere il suo volto su di voi
e vi doni la sua misericordia.

Amen.

- Rivolga su di voi il suo sguardo
e vi doni la sua pace.

Amen.

- E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio † e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga
sempre.

Amen.

a cura del:

*Centro Regionale Gruppi di Preghiera di Padre Pio
Santuario Madonna dei Sette Dolori,
tel fax 085/411158 - 65125 PESCARA*

e-mail: centrogruppipescara@yahoo.it